

ROBERTA CADRINGHER: DA POLIGLOTTA AL LINGUAGGIO TELEVISIVO

antoniobruni.it

Roberta Cadringer è stata una delle prime programmatrici con esperienza internazionale, poi, nell'ultima parte della sua carriera, la produttrice Rai della Bibbia con la Lux Vide. È nata e cresciuta in Indonesia da genitori italiani. Cadringer è un cognome di origine ungherese, importato da un profugo in Val Tellina, zona natale di suo padre Renato, che dirigeva una piantagione di tè e di chinino nella fresca collina di Bandung nell'isola di Giava. Roberta studiava in olandese, allora lingua ufficiale della colonia, ma in casa parlavano italiano. A scuola, secondo il costume olandese, imparò altre tre lingue europee: tedesco, inglese e francese. Lei dice di sentirsi tuttora indonesiana; ama la lingua locale, che parlava nei giochi, le orchidee, gli animali, le piante, il clima tropicale, la gente e tutto ciò che appartiene a quell'arcipelago. Nel 1958, quando il presidente Sukarno nazionalizzò le imprese straniere, la famiglia Cadringer si trasferì a Roma. Roberta fece medie e liceo a Villa Pacis alla Camilluccia. Terminati gli studi alla scuola interpreti, grazie alla sua formazione poliglotta, andò a lavorare a Bruxelles all'EURATOM, mentre la sorella Manuela collaborava al MEC. Nel 1965 conobbe, per lavoro, Emmanuele Milano e Giovanni Salvi che giravano l'inchiesta "Europa dolorosa" sulla persecuzione degli ebrei. Il clima di Bruxelles, freddo e inquinato dal carbone, le provocava problemi di salute. Milano e Salvi le suggerirono di tornare a Roma: i programmi della Rai, in pieno sviluppo, avevano



Roberta Cadringer con Folco Quilici

bisogno di redattori con competenze internazionali, che all'epoca erano rari.

Nel 1966 Gian Paolo Cresci preparava il suo esordio televisivo con il programma "Giovani" sui primi fermenti giovanili. La coinvolse subito nella realizzazione delle inchieste all'estero. "Cresci mi insegnò la televisione, che in soli dieci anni aveva riempito la vita degli italiani, ma era ancora un mezzo ancora da implementare nel nostro paese. Gian Paolo sapeva usarlo cogliendo l'immediatezza comunicativa del video, con un linguaggio semplice e suggestivo, per coinvolgere il pubblico nelle storie e nei personaggi. Il programma "Giovani" intercettò i primi segnali dell'onda della contestazione, esponendo i disa-

gi e le aspettative, fino allora sottovalutati, della nuova generazione."

Nell'inchiesta "Europa Giovani" del 1969, lo sguardo europeo si allargò. Roberta intervistò a Londra i Rolling Stones e girò servizi su altri musicisti famosi insieme a Vincenzo Gamma (il suo maestro di regia), Pippo De Luigi e Roberto Faenza. Nel 1967 aveva lavorato con Gian Paolo Cresci e Andrea Barbato nel programma di dialogo con il pubblico a casa: "Cordialmente" (Fu la mia prima collaborazione in Rai e ci conoscemmo allora. N.d.R.). Collaborò e fece amicizia con molte persone dello spettacolo e della televisione tra cui Nanni Loy e Monica Vitti per "Passione mia" poi Folco Quilici per il film "Cacciatori di navi". Renato Zero, ancora sconosciuto e osteggiato per l'immagine eccentrica, si appoggiava alla sua scrivania nella palazzina Persichetti, il regno dei culturali tv, per scrivere testi di canzoni. Gli anni come regista di servizi esterni trascorsero velocemente. Collaborazioni con "Controfattica" e poi con "L'altra domenica" di Renzo Arbore per i servizi musicali.

"Agli inizi dei novanta, Cresci mi anticipò che la Rai sarebbe cambiata e lo spazio per inserti filmati nei programmi si sarebbe ristretto progressivamente. Mi suggerì di trovare una collocazione professionale diversa." Carlo Fuscagni, direttore di RaiUno, decise di utilizzare le sue competenze poliglote nelle coproduzioni internazionali di sceneggiati e di cinema. Fu una svolta importante: "Dover affrontare una grande produzione nella sua interezza, dalla sceneggiatura alla scelta degli attori, alle musiche, ai luoghi e alle scenografie, è una sfida complessa che richiede una totale immersione nel lavoro. Tra le prime produzioni ricordo con passione il film su Francesco (1989) il secondo di Liliana Cavani, con Mickey Rourke. Indimenticabile la collaborazione con Vangelis, musicista di livello storico. Ci sentiamo ancora oggi".

Nel 1992, Carlo Fuscagni la propose come produttrice Rai della nascente serie televisiva della Bibbia, realizzata dalla Lux Vide. Ha saltato, per malattia, solo tre dei tredici episodi della serie, uno dei maggiori successi internazionali, venduta in tutto il mondo, anche nei paesi arabi, girata in lingua inglese da registi internazionali e da un unico italiano (Ermanno Olmi per la Genesi con Omero Antonutti) e ambientata in Marocco, nella splendida località di Ouarzazate, accanto al deserto.

Con i dieci anni dedicati alla Bibbia e ad altre fiction di argomento religioso, Roberta Cadringer ha concluso la sua lunga attività in azienda come regista e produttrice. La sorella Manuela (sono inseparabili) è stata una brillante giornalista di punta degli speciali del TG2, dove ha lavorato fin dalla nascita della testata nel 1975. Aveva cominciato come redattrice del programma Zoom di Pietro Pintus nel 1966.



per un certo verso

Il contagio del bambino

*E quando arriva la notte
tra luci deserta città
chiusura ha il sapore del buio*

*rumori da accese finestre
non voci ma elettrici suoni
contatti di rete e fonia*

*vigore che scotta in persona
desidera in pelle mostrarsi
aprire lo sguardo all'abbraccio*

*la maschera filtra parola
paura proibisce gli incontri
sbarrata la porta di casa*

*è sola la coppia che vaga
in cerca di un caldo rifugio
la donna già geme il suo grembo*

*nessuno vuole alloggiarli
attenti a infezione da fiati
stracolmi ospizi e ospedali*

*si fermano al tetto di un ponte
riparo alla pioggia ostinata
le anatre offrono piume*

*vagito nel canto torrente
si accende tra nubi cometa
annuncia un arcangelo in volo:*

*"venite senza temere
il bimbo è contagio di amore
non dona malanno ma vita".*

posta@antoniobruni.it

Natale 2020

La raccolta delle trenta poesie sulla Natività dal 1991, con le tavole di Liuba Novozhilova, è scaricabile da: www.antoniobruni.it

Le interpretazioni in video sono su <https://www.youtube.com/c/AntonioBruniRoma/Natività>